

**Strigno** | Domenica prossima, in piazza, festa nelle tradizionali casette in legno

## Polenta e tosella con le associazioni del paese



La sagra del mandorlato

STRIGNO - Si è conclusa con un grande successo, martedì scorso, la tradizionale sagra del mandorlato organizzata in paese. Per tutto il giorno, oltre una sessantina di bancarelle hanno animato, nonostante il maltempo, la piazza e le vie del centro: particolarmente apprezzato il rito del «campanò», eseguito a mezzogiorno dal campanile della chiesa da alcuni volontari del paese. Una giornata di festa con la Pro loco che per domenica prossima 13 dicembre ha organizzato, dalle 11 in poi in piazza, una festa delle associazioni del paese. Nelle tradizionali «casette» di legno i diversi sodalizi offriranno ai visitatori tosella, polenta e altri assaggi di prodotti tipici locali. È previsto un intrattenimento con musica dal vivo. Lunedì 14, dalle 13.30 alle 16.30 al magazzino comunale (ex magazzino muli) in via Degol, saranno disponibili gli alberi di Natale: per il ritiro degli abeti natalizi è richiesto un versamento di 10 euro per ogni abete. **M. D.**

**Levico** | Sabato sera l'incontro aperto agli appassionati di pesca della carpa

## «Carpfishing Trentino», nasce l'associazione



Una carpa appena pescata

LEVICO TERME - Sabato prossimo 12 dicembre a Levico, al ristorante «La Taverna» alle ore 20.30 si terrà il primo incontro/ritrovo ufficiale tra i pescatori sportivi che praticano la pesca della carpa (carp fishing). Il tema della serata sarà quello della creazione di una sede periferica regionale di «Carpfishing Italia», associazione di pesca sportiva riconosciuta a livello nazionale che conta numerosi appassionati gestiti dalle varie sedi presenti sul territorio. Sarà un'occasione per conoscersi, raccogliere opinioni e idee su come si potrà gestire la nuova associazione «Carpfishing Trentino» - sottolineano i promotori - ma anche per trovare il modo di affrontare e risolvere i vari problemi presenti in alcune realtà della regione che, a giudizio degli organizzatori dell'incontro, ostacolano in parte questa passione. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare i seguenti numeri di telefono: 347-5893307 (Vinicio Osele), 347-2638207 (Andrea Sbetta).

**LAGO DI CALDONAZZO**

Fuori pericolo i due feriti, da chiarire le cause dello scontro

# Auto contro un camion: conducenti all'ospedale

Incidente in zona Faro, traffico fermo per 2 ore

LAGO DI CALDONAZZO - Ennesimo incidente alle «curvete» in zona «Faro» sulla strada statale 47, ieri mattina. Con il traffico completamente bloccato per due ore e mezzo. Pochi minuti prima delle 8, per cause ancora da chiarire, una Fiat Punto guidata da M.S., 19 anni, abitante a Fonzaso (Belluno) e diretta verso Trento è andata a sbattere contro un camion Scania della Sae Auto-trasporti Europei guidato da A.M., 56 anni, di Trento che procedeva verso il Veneto. Entrambi i conducenti sono stati trasportati dalle autoambulanze del 118 al pronto soccorso dell'ospedale S. Chiara di Trento. Il diciannovenne è stato medicato e dimesso nel pomeriggio; l'uomo che si trovava sul camion trattenuto in osservazione. Secondo le prime ricostruzioni, mentre stava viaggiando su una delle strette curve in riva al lago, la Fiat ha invaso la carreggiata opposta sulla quale stava transitando il pesante Scania, sbattendo contro lo spigolo sinistro del cofano motore. Per la violenza dell'urto, l'automobile è piroettata su se stessa tornando sulla carreggiata di provenienza, fermandosi con il muso in senso contrario a quello di marcia. Dal canto suo, l'autista del camion ha perso il controllo del mezzo, finendo sulla carreggiata opposta e si è bloccato sbattendo contro un muretto di contenimento delle colle sovrastante il lago. Fortunatamente i due mezzi non ne hanno coinvolti altri che pure stavano viaggiando sulla statale 47 in quel momento, ma a qualche decina di metri di distanza. Sulle cause reali dell'incidente le forze dell'ordine stanno ancora lavo-



L'incidente sulla «47» (foto Erredi)

rando, tanto più che sull'asfalto non sono rimaste tracce di frenata dell'automobile. Inoltre, il fondo stradale non era ghiacciato in quanto la temperatura ieri mattina superava i valori tipici della stagione ed era comunque sopra lo zero. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Roncegno, i vigili del fuoco di Pergine e di Trento con le pinze idrauliche, mentre agenti della Polizia locale hanno deviato il traffico sulla lungola da Pergine a Caldonazzo e Levico, dove poteva rientrare sulla strada statale 47. La normalità è tornata solamente alle 10.30.

**IN BREVE**

**BORGIO**

**Una serata per sperare**  
Lo Spazio Klien in municipio ospita oggi la presentazione del libro di Paolo Cominotti «Sulla strada: diario di un pellegrinaggio»: ore 20.15, presenta Mario Giampiccolo. Alle 21 all'auditorium del polo scolastico «Una serata per sperare» con il nuovo spettacolo di SuperMario. Incasso a favore dei bambini di Sudafrica e Brasile fanciullo di Kakamas in Sudafrica.

**BORGIO**

**Il paese degli orchi**  
Il teatro del polo scolastico ospita domani un concerto per voce e pianoforte con Alberto Fortis: ore 21. Alle 20.30, presso l'auditorium del Comprensorio a palazzo ceschi, il Coordinamento contro il turismo sessuale minorile organizza la serata «Il paese degli orchi cattivi» con il giornalista Rai Silvestro Montanaro.

**LEVICO**

**«Gente che va»**  
La sala del consiglio comunale ospita domani la presentazione della riedizione del libro sull'emigrazione «Gente che va» con foto di Gios Bernardi e testi di don Mario Bebbler. Ore 18, letture di Piera Gasperi.

**VALSUGANA, PETIZIONE A DELLAI**



## Genitori in difesa degli istituti tecnici 353 hanno firmato

VALSUGANA - Sono 353 le firme dei genitori raccolte in calce alla petizione inviata a **Lorenzo Dellai, Giovanni Kessler e Marta Dalmaso** per dire «no» alla soppressione degli istituti tecnici in Italia e in Trentino. Per la maggior parte fanno capo al «Marie Curie» ma ci sono anche i genitori delle scuole medie di Levico. L'iniziativa è partita dai docenti dell'Ipset di Levico, supportati dal consiglio comunale che ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal consigliere di minoranza **Massimo Cazzanelli**. Gli indirizzi del «Marie Curie» di Levico di «tecnico della gestione aziendale» e «tecnico dei servizi turistici» sono stati soppressi a favore dell'unico indirizzo turistico. Nella dura presa di posizione del corpo docente sulla riforma Dalmaso emergono chiare le preoccupazioni «sulle prospettive future di un istituto che forma figure professionali con un bagaglio di conoscenza facilmente spendibile nel tessuto economico locale», si legge nella nota. Un istituto che da sempre ha rappresentato la terza opportunità fra i percorsi di istruzione tecnica offerti a

Pergine e Borgo e a quelli di formazione professionale esclusi dagli studenti perché ritenuti non idonei alle proprie attitudini e aspettative. «Inoltre - precisano docenti e genitori del Curie - abbiamo appreso solo recentemente che l'offerta formativa presentata a novembre che prevedeva l'attivazione di un istituto a vocazione turistica solo a Levico è stata ampliata anche all'istituto privato De Carneri di Civezzano. Ai lavoratori della scuola e agli amministratori di Levico era stata promessa in esclusiva l'attivazione di un istituto tecnico economico ad indirizzo turistico. Ciò fa pensare che la riforma Dalmaso attribuirà enormi vantaggi alla formazione professionale e alla scuola privata impoverendo la scuola pubblica di risorse e potenzialità. Il comitato di docenti e genitori in difesa del «Curie» nei prossimi giorni depositerà in Comune a Levico la raccolta di firme. Dunque, una difesa in sinergia tra docenti e genitori dell'indirizzo aziendale, fortemente richiesto dalle imprese operanti in Valsugana e dagli stessi studenti. **N. B.**

**Primiero** | La Condotta Slow Food ne consegna oggi un panetto a Venezia

## Il «botiro» torna a Rialto

PRIMIERO - Oggi Slow Food festeggia in tutto il mondo il «Terra madre day», un giorno dedicato al ventennale della fondazione dell'associazione internazionale, ma anche alla rete di piccoli produttori di tutto il mondo, alle Comunità del cibo e al diritto di tutti alla sovranità alimentare. All'appuntamento non poteva mancare la Condotta Slow Food Feltrino e Primiero, che celebra la giornata con un grande evento: dopo due secoli, il «botiro» di malga di Primiero ritorna in Laguna. Dove la laguna per antonomasia, con la L maiuscola, non può che essere quella di Venezia. Il

«botiro» di Primiero di malga è un burro d'eccellenza, già nel Settecento rinomato come il migliore al mercato di Rialto. È prodotto solo durante l'alpeggio estivo, da panna di latte crudo di mucche che pascolano libere in malghe d'alta montagna. Dal 2009 la produzione, a rischio di scomparsa, è sostenuta da un presidio Slow Food. Proprio al mercato di Rialto, un profumato panetto di burro verrà consegnato da **Paolo Meneguz**, assessore alla cultura della Comunità di Primiero, nelle mani di **Luana Zanella**, assessore alla produzione culturale della Città di Venezia.

Il programma prosegue con un breve convegno a Palazzo Grassi, il museo veneziano oggetto nel 2005 del restauro minimalista dell'architetto Tadao Ando. Dopo i canti di montagna del Coro Sass Maor di Primiero, per il racconto di questo prodotto si avvicenderanno i produttori (Caseificio sociale di Primiero), i responsabili di Slow Food che hanno istituito il Presidio, la storica **Bianca Simonato Zasio**, il professor **Gianni Moriani**. Chiuderà l'evento una degustazione in purezza e con accostamenti tradizionali del «botiro», abbinato al TrentoDoc, metodo classico trentino.

**Levico** | Sabato e domenica mostra, degustazioni e concorso di 29 prodotti

## Formaggi, malghe in gara

LEVICO - La Fondazione de Bellat con la collaborazione dell'Istituto Agrario di San Michele, del Dipartimento agricoltura della Provincia e dell'Apt, organizza la festa del «Formai de malga» e la rassegna-concorso dei formaggi di malga della Valsugana. L'appuntamento è sabato 12 e domenica 13 dicembre, al parco Asburgico, per far conoscere e valorizzare le malghe da formaggio della Valsugana, che rappresentano il 36% del totale provinciale, puntando sulla loro funzione produttiva, di tutela dell'ambiente agropastorale e di salvaguardia della tradizione. Parteciperanno 21 gestori di malga con i propri prodotti che saranno esposti a Villa Sissi. I 29 formaggi partecipanti si dividono in stagionati di malga e «freschi» (prodotti nella stagione di malga appena trascorsa); questi ultimi, a sua volta, suddivisi in destra Brenta e sinistra Brenta. I prodotti sono controllati e marchiati dal Centro trasferimento tecnologico dell'Istituto agrario, i cui tecnici

hanno visitato, durante l'alpeggio, le malghe iscritte. Sabato 12 dicembre, alle ore 10, convegno sul tema «I formaggi di malga della Valsugana dal territorio al prodotto»; alle 11.30 apertura dell'area espositiva e inizio delle degustazioni libere; alle 15 visita alla mostra dei formaggi e degustazioni libere; visita ai disegni degli alunni dell'Istituto comprensivo di Levico sul tema «La malga»; degustazioni guidate su prenotazione; alle 16, proiezione del film «Mondent, il lavoro della malga» di G. Kezich e G. Dusmet; alle 19 chiusura. Domenica, alle 10, apertura dell'area espositiva e inizio delle degustazioni libere; alle 11 incontro con i malgari e premiazione dei partecipanti al concorso e degli alunni dell'Istituto comprensivo; alle 14, visita alla mostra dei formaggi e dei disegni; degustazioni guidate su prenotazione; alle 15, proiezione del film Mondent e, alle 16, Caserada: polenta con farina della Valsugana e «tosèla»; alle 19 chiusura della manifestazione.